

562



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 562 del 28/03/2018 presentata dai Consiglieri Cristina Guarda, Graziano Azzalin, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi e Andrea Zanoni, avente per oggetto "Esposizione ai PFAS e tutela dei cittadini: perché la Giunta, malgrado il mandato ricevuto dal Consiglio, non ha ancora predisposto un vademecum informativo?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Regione del Veneto sta portando avanti una serie di azioni di sanità pubblica per la tutela della salute della popolazione che vive sul territorio regionale, interessato dalla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

Le azioni attivate sono tutte mirate alla mitigazione del rischio derivante dalle sostanze perfluoroalchiliche, a favore dell'intera popolazione regionale, senza distinzione di età o di condizioni.

Infatti, come precisato anche nella nuova D.G.R. n. 691 del 21/05/2018, che tra le altre cose, aggiorna l'estensione delle aree di contaminazione, i criteri utilizzati per la definizione delle aree non sono stati riferiti all'età o alla condizione dei soggetti residenti sul territorio, ma alla presenza di almeno un pozzo di captazione le cui analisi avevano accertato la presenza di un superamento di uno dei limiti di *performance*, alla adozione del valore statistico (media aritmetica) come valore di riferimento, nel caso di presenza di più analisi dello stesso pozzo, alla coerenza idrogeologica con la propagazione del plume inquinante originatosi dal sito industriale di Trissino (VI), nonché utilizzo dei dati ARPAV e dei dati provati provenienti dalle analisi di cui all'Allegato "A" alla D.G.R. n. 618 del 29/04/2014.

Per quanto riguarda la comunicazione alla popolazione e agli Enti coinvolti nella gestione della contaminazione da PFAS, essa segue un continuo aggiornamento sullo stato di tale contaminazione nelle varie matrici esaminate (acqua, alimenti, aria).

Infatti, periodicamente vengono prodotti e pubblicati, nell'ambito della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta, diversi documenti informativi, come il Bollettino sui dati disponibili, relativi ai nati tra il 1978 e il 2002 e residenti nei Comuni dell'Area Rossa, nonché i "Primi risultati aggiornati al 14/12/2017 relativi all'applicazione del II livello previsto dal protocollo di screening della popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche a seguito dell'utilizzo della plasmateresi per i soggetti con alte concentrazioni di PFAS".

Il sito istituzionale, nella pagina dedicata, riporta un elenco completo di documenti consultabili, che danno conto del lavoro che viene svolto per affrontare il problema, a tutela della popolazione veneta in generale.

In particolare, per rispondere ad una esigenza di informazione sono state pubblicate sul sito regionale anche le "Domande frequenti sulle sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS)", contenenti la definizione di PFAS e gli effetti sulla salute, le azioni messe in atto dalla Regione del Veneto, nonché gli studi realizzati per comprendere a fondo questa problematica.

Inoltre, grande risalto è stato dato al Report, redatto in collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO/OMS) – Ufficio Regionale Europeo, intitolato "Keeping out water clean: the case of water contamination in the Veneto Region, Italy", contenente il resoconto di come la Regione ha affrontato la problematica della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

